

ROMA CAPITALE



Manifestazione espositiva temporanea “MAKER FAIRE”


dal 25 al 27 Ottobre 2024

STABILIMENTI (EX GAZOMETRO)

ENI SERVIZI SPA Via Del Commercio, 9/11 – 00154 ROMA
ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDIO (conc. Dem.) Via Del
Commercio 13 -RM

RELAZIONE TECNICA ANTINCENDIO

Asseverazione di conformità al D.M. 19/08/1996

AGGIORNAMENTI:	<p style="text-align: center;">RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA</p>  <p style="text-align: center;">arch. Maurizio Celea</p>

Il Committente : _____

L'IMPRESA PER RICEVUTA: _____

INDICE

SCOPO DEL DOCUMENTO	4
DATI GENERALI DELL'EVENTO.....	5
Informazioni generali sulla manifestazione	5
Area della manifestazione	6
CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI.....	8
Requisiti antincendio	8
Descrizione delle strutture utilizzate	8
Criteri per dimensionamento vie di uscita e affollamento previsto	10
Impianti elettrici	14
Impianti termotecnici.....	18
Impianti di utilizzazione a GAS	18
Impianti ed attrezzature di protezione antincendio	19
Aspetti igienico sanitari.....	21
Servizio di vigilanza	22
Cartellonistica.....	22
Rilievo di particolari situazioni pericolose.....	24
Informazione e formazione del personale	25
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO DELLA MANIFESTAZIONE	26
Classificazione del rischio – Safety.....	26
Requisiti delle aree	28
GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	33
Piano di sicurezza antincendio	33
CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO	34
SERVIZI DI EMERGENZA PREDISPOSTI DA COMMITTENTE DURANTE L'EVENTO.....	35

AZIONI CHE GLI INCARICATI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI.....	35
PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE	39
IL DOPO EMERGENZA	42

SCOPO DEL DOCUMENTO

Nella Relazione si definiscono gli aspetti tecnici, di sicurezza in generale e prevenzione incendi per la manifestazione temporanea denominata "MAKER FAIRE" che si svolgerà nel Comune di Roma, presso le aree in parte nel complesso dell'ex Gazometro di Roma di proprietà ENI Servizi SpA e in parte nel complesso dell'Istituto Superiore Antincendi – Via Ostiense 11/13.

La manifestazione è organizzata da Innova Camera, Azienda speciale della camera di Commercio di Roma – La manifestazione temporanea si svolgerà:
nei giorni dal **25 al 27 ottobre 2024** con i seguenti orari: **8:00 – 20:00**.

La presente relazione è redatta con riferimento agli elaborati grafici in allegato ed ogni altra annotazione atta ad individuare la consistenza, i percorsi delle vie di esodo e le attrezzature antincendio, in rispetto alla Normativa vigente ed in particolare a quanto prescritto dal D.M. 19/08/1996, alle direttive tecniche di Prevenzione incendi applicabili nei casi di seguito indicati.

Come definito dal Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, si fa presente che Nell'allegato I al D.P.R. 151/11, che aggiorna l'elenco delle attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi, ai punti 65 e 69 è stato introdotto il concetto di "manifestazioni temporanee" e la contestuale esclusione delle stesse dal campo di applicazione del D.P.R. 151/11.

Preso atto che tale tipo di manifestazione non rientra nel campo di applicazione del D.P.R. 151/11, la bibliografia tecnica in materia di prevenzione incendi non consente di definire in modo oggettivo ed univoco il concetto di temporaneità di una manifestazione, ad esempio individuandone durata limite e/o frequenza.

La presente relazione, oltre a descrivere la natura l'evento organizzato, ha lo scopo di Valutare il rischio incendio della specifica manifestazione indicando le misure preventive e protettive messe in atto dal committente per la riduzione ed eliminazione dei pericoli, nonché la definizione delle azioni da intraprendere in caso di emergenza (sia legata all'incendio che di altra probabile natura).

DATI GENERALI DELL'EVENTO

Informazioni generali sulla manifestazione

Dati	Descrizione
Denominazione	MAKER FAIRE 2024
Luogo e indirizzo	Comprensorio Italgas-Ex Gazometro – Istituto Superiore Antincendi – ROMA Ingresso da Via del Commercio 9/11/13
Data e durata	Dal 25 e 27 ottobre 2024 dalle ore 8:00 alle ore 20:00
Organizzatore	INNOVA CAMERA, Azienda speciale della Camera di Commercio di Roma
Committente	INNOVA CAMERA, Azienda speciale della Camera di Commercio di Roma
Area interessata	Area di proprietà ENI attualmente utilizzata parzialmente ad uffici e servizi - Comprensorio Italgas sito in via del Commercio 9/11 (area ex Gazometro).e area di Istituto Superiore Antincendi via del Commercio 13. Percorso predefinito delimitato da transenne
Accessi	Sono presenti n° 5 accessi così divisi: 3 nell'area ENI e 2 nell'area ISA <ul style="list-style-type: none"> - Varco doppio su Via del Commercio n° 9/11 per il pubblico ed espositori; - Cancellone di 2,5 m in Via del Commercio n° 1 solo per uscita di emergenza carrabile e pedonale. - Via Ostiense n° 82 (utilizzabile SOLO uscita di sicurezza e eventualmente per mezzi di soccorso e VV.F.) - Varco doppio su Via del Commercio n° 13 per il pubblico ed espositori - Varco doppio su Via Riva Ostiense (utilizzabile SOLO uscita di sicurezza e eventualmente per mezzi di soccorso e VV.F.)
Tipologia della manifestazione	L'attività prevalente prevista è di tipo espositivo, con stand espositivi al coperto e gazebo all'aperto, con eventuale presenza di piccoli convegni; Sono previste aree FOOD e la presenza di aree e stands all'aperto con distribuzione di bevande e cibi in genere

Descrizione dei locali e/o delle attrezzature previste	<p>Nell'ambito della manifestazione saranno utilizzate alcune strutture edili fisse e già presenti nell'area per ospitare stand espositivi e attività connesse. La superficie complessiva degli spazi espositivi dedicata alla manifestazione è di circa mq. 20.225,00 . L'area in pianta del comprensorio complessivamente dedicata alla manifestazione è di circa 61.100,00 mq:</p> <p>I dettagli dimensionali delle zone effettivamente utilizzate dall'esposizione temporanea, i calcoli di affollamento ed esodo e i presidi antincendio, sono definiti nei successivi paragrafi.</p>
--	--

Area della manifestazione

Per lo svolgimento dell'evento dovranno essere allestiti le seguenti strutture:

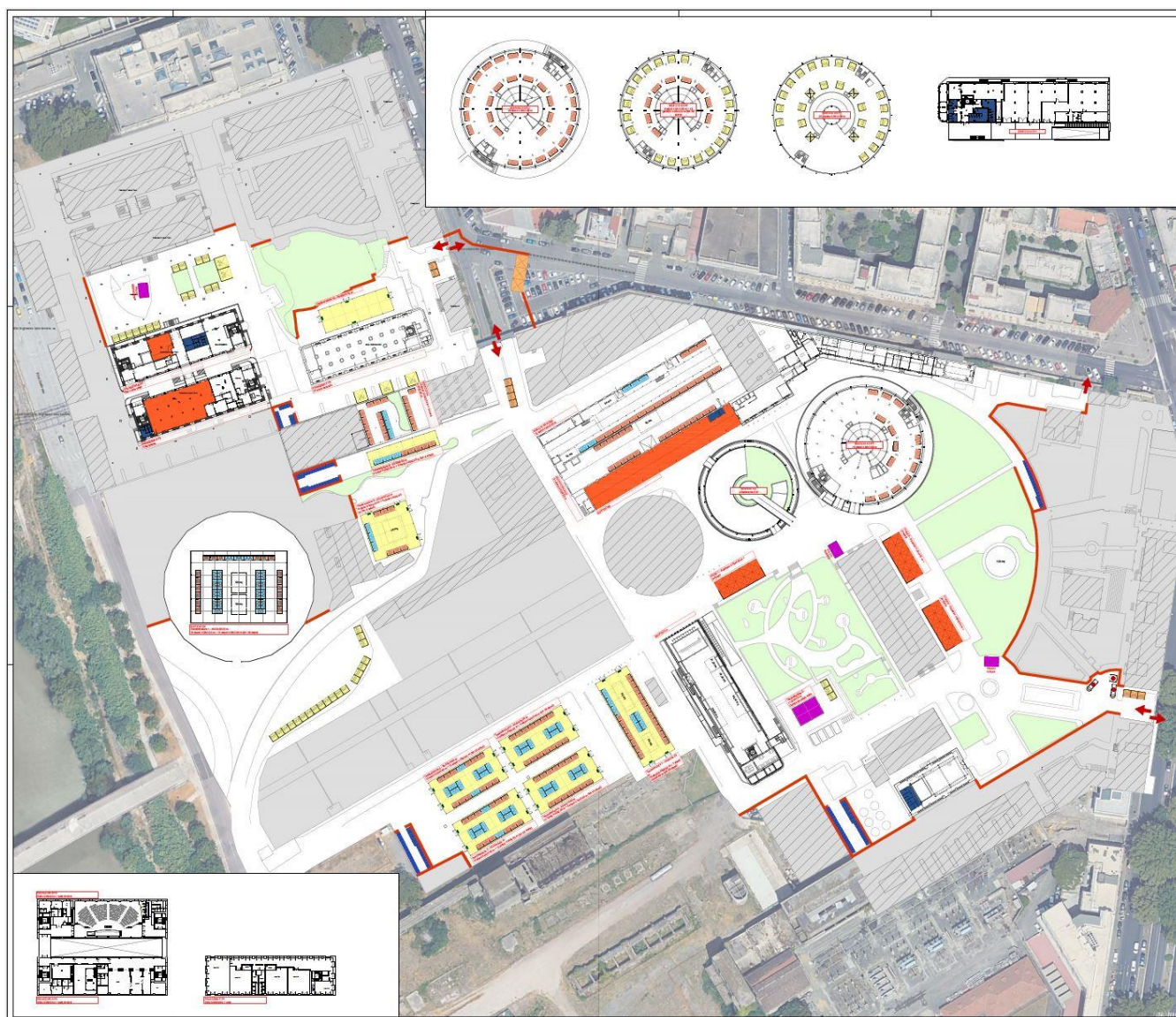
SPAZI ESPOSITIVI COPERTI:

30, 41 54, 60 nord, 60 sud, 62, 63, 66, G2, G3 P-1, G3 PT, G3 P1, G3 P2, ISA-PALAZZININA F PT, ISA – PALAZZINA F P1, ISA – AZZINA A PT, ISA – PALAZZINA A P3, ISA – PALAZZINA B PT, ISA PALAZZINA B P3.

SPAZI ESPOSITIVI ESTERNI

Tendostruttura 1 (G4), Tendostruttura 2 (campo da calcio), Tendostruttura 3, Tendostruttura 4, Tendostruttura 5, Tendostruttura 6, Tendostruttura 7, Tendostruttura 8, Tendostruttura 9, Tendostruttura 10, Gazebo espositivi esterni, Gazebo espositivi esterni ISA.

Planimetria delle aree interessate all'evento

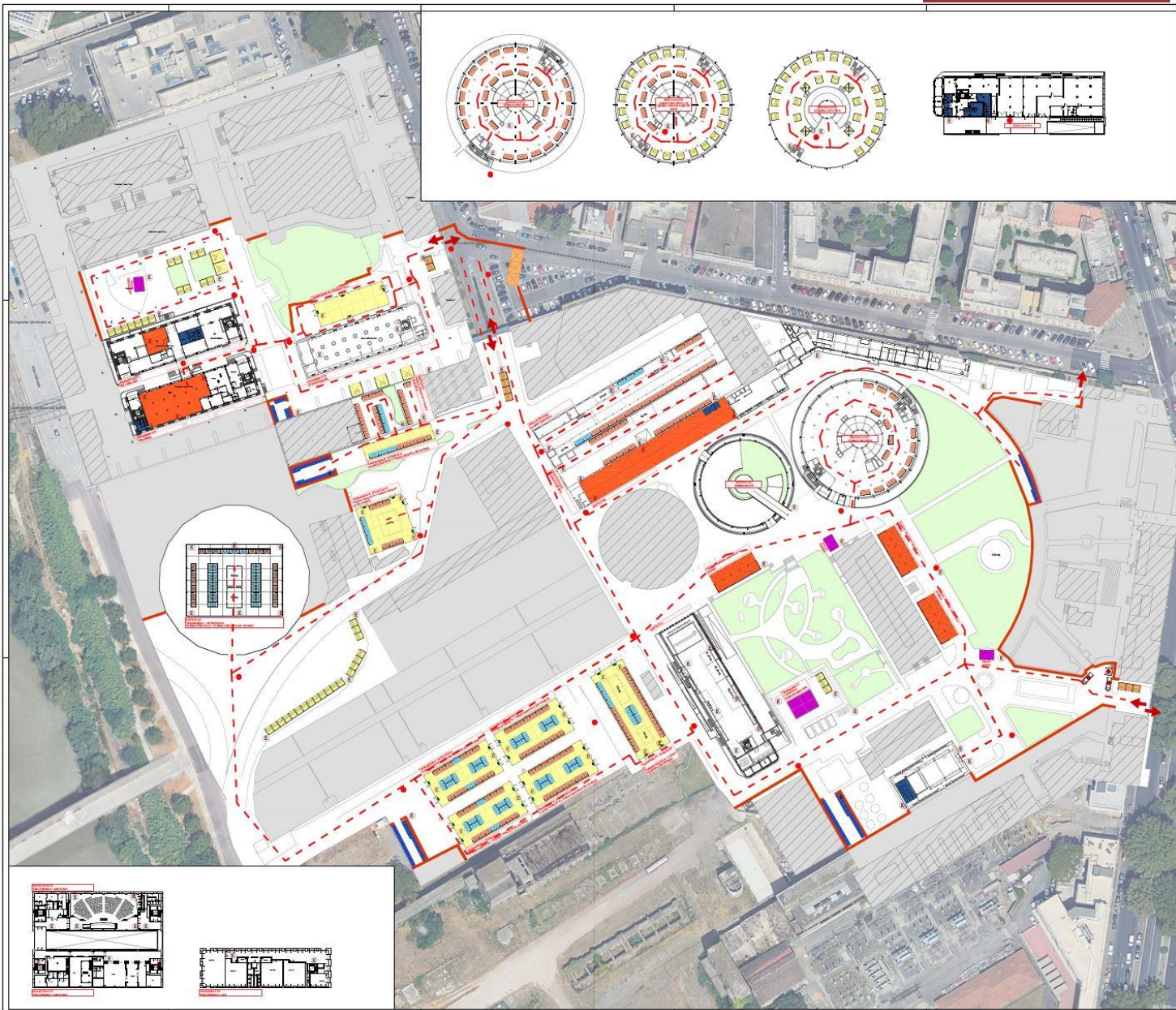


LEGENDA:












	Edifici appartenenti al complesso non interessati dalla Manifestazione
	Aree non interessate dalla Manifestazione
	Aree a verde pubblico
	Orsognil
	Servizi igienici (bagni chimici)
	Servizi igienici esistenti
	Attrazioni varie
	Tendostrutture/gazebo
	Stand
	Stand sponsor
	Punti Ristoro
	Locali di servizio
	Allestimenti da parte di soggetti esterni



Gli allestimenti verranno eseguiti tutti in fase di funzionamento delle strutture di proprietà ENI Servizi S.p.A. / Istituto Superiore Antincendio (concessionario demaniale), ovvero in presenza del personale e degli addetti, pertanto, le ditte appaltatrici dovranno garantire la necessaria sicurezza, fisica e sanitaria secondo opportuni protocolli di seguito indicati, dei luoghi per tutto il periodo di intervento.

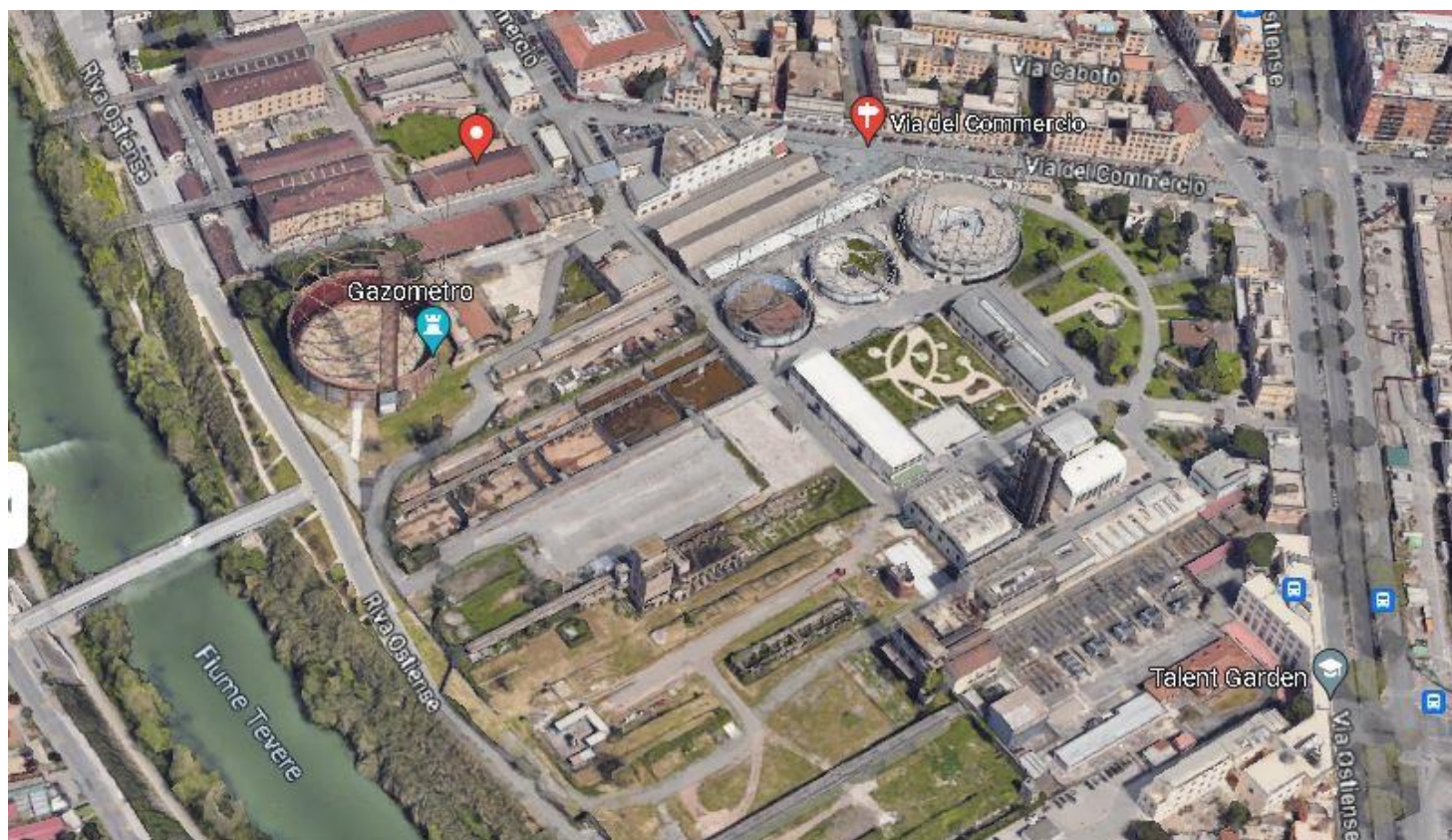
Planimetria con indicazione servizi e percorsi riservati al pubblico



LEGENDA:

-  Edifici appartenenti al complesso non interessati dalla Manifestazione
-  Aree non interessate dalla Manifestazione
-  Aree a verde pubblico
-  Orsogril
-  Servizi igienici (bagni chimici)
-  Servizi igienici esistenti
-  Attrazioni varie
-  Tendostrutture/gazebo
-  Stand
-  Stand sponsor
-  Punti Ristoro
-  Locali di servizio
-  Allestimenti da parte di soggetti esterni

	PUNTO CON CARTELLI INDICATORI PERCORSO
	PERCORSO RISERVATO AL PUBBLICO
	estintore a polvere da 4kg UNI EN 3-7 (D.M. 7.1.2005)



Aree interessate della manifestazione

DATA: 30/05/2024

MAKER FAIRE - HP.A

Struttura	Area [mq]	2024					Gazebo m 3.00x3.00 [n°]	Gazebo m 5.00x5.00 [n°]	Sponsor ipotizzati [mq]
		Stand m 3.00x2.00 [n°]	Stand m 4.00x2.00 [n°]	Stand m 4.00x2.00 sponsor [n°]					
SPAZI ESPOSITIVI COPERTI									
6A + 6B									
30	350	0	0			0	0	0	
41	900	0	0			0	0	377,45	
54	355	18	0		3	0	0	0	
60 nord	1005	0	18		5	0	0	48	
60 sud	1005	21	0			0	0	310	
62	702	0	0			0	0	0	
63	175	0	0			0	0	0	
66	165	0	0			0	0	0	
G2	529	0	0			0	0	350	
G3 P-1	1514	0	28			0	0	0	
G3 PT	1488	0	14		0	0	0	0	
G3 P1	1510	0	9		0	19	0	0	
G3 P2	1534	0	0			25	0	0	
ISA - Palazzina F PT	485	20	0		0	0	0	0	
ISA - Palazzina F P1	780	0	0		0	0	0	0	
ISA - Palazzina A PT	400	0	0		0	0	0	0	
ISA - Palazzina A P3	785	0	0		0	0	0	0	
ISA - Palazzina B PT	745	0	0		0	0	0	0	
ISA - Palazzina B P3	775	0	0		0	0	0	0	
TOTALE SPAZI ESPOSITIVI COPERTI	15202	59	69		8	44	0	1085,45	
SPAZI ESPOSITIVI ESTERNI									
Tendostruttura 1 (G4)	1200	18	0		21	0	0	100	
Tendostruttura 2 (campo da calcio)	88	0	0			3	0	0	
Tendostruttura 3	450	12	0		10	0	0	0	
Tendostruttura 4	450	12	0		10	0	0	0	
Tendostruttura 5	450	14	0		8				
Tendostruttura 6	450	14	0		8				
Tendostruttura 7	600	18	0		7	0	0	80	
Tendostruttura 8	400	6	0		3	0	0	75	
Tendostruttura 9	195	5	0		3	0	0	0	
Tendostruttura 10	300	0	0		0	0	0	0	
Gazebo espositivi esterni	180	0	0		0	20	0	128	
Gazebo espositivi esterni ISA	260	0	0		0	15	5	0	
TOTALE SPAZI ESPOSITIVI ESTERNI	5023	99	0		70	38	5	383	
TOTALE COMPLESSIVO SPAZI ESPOSITIVI	20225	158	69		78	82	5	1468,45	

CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI**Requisiti antincendio**

Per quanto riguarda le strutture esistenti, DI ESCLUSIVA COMPETENZA DEL CONCEDENTE LOCATARIO DELLE AREE, la **valutazione della resistenza al fuoco, del carico d'incendio, delle compartimentazioni e della reazione al fuoco**, dovrà essere effettuato da apposito tecnico abilitato (iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla L. 818/84) incaricato dallo stesso ENTE CONCEDENTE-LOCATORE, il quale deve rendere disponibili le suddette **certificazioni** ai fini della agibilità dei luoghi.

Relazione tecnica di prevenzione incendi

Per quanto riguarda le strutture temporanee (tendoni o gazebo o altra tipologia di struttura) a noleggio, sono state richieste tutte le certificazioni del caso:

- Certificazioni di resistenza al fuoco
- Certificazione di reazione al fuoco
- Dichiarazioni impianti elettrici

Tali documentazioni sono messe a disposizione dai fornitori a noleggio delle strutture e verificate da tecnico abilitato (iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla L. 818/84) incaricato dal Concessionario-Locatario, il quale deve rendere disponibili le suddette certificazioni ai fini della agibilità dei luoghi.

Criteria per dimensionamento vie di uscita e affollamento previsto

Nel presente paragrafo sono indicati i **criteria** ed i dati di dimensionamento delle vie di uscita in base a quanto previsto dalle normative vigenti. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

Dati	Descrizione
Affollamento massimo ipotizzabile totale e suddiviso per luoghi, e/o locali, e/o piani	<p>Di seguito viene indicato il numero massimo di persone presenti contemporaneamente che si prevede possano affluire, anche sulla base di dati provenienti dalle precedenti edizioni della stessa manifestazione.</p> <p>Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei locali di intrattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie), l'affollamento deve essere pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di 0,7 persone al mq al chiuso e di 1,2 persone al mq all'aperto. <p>Aree esterne (compreso portico) : max 1,2 x mq 20.225 = 24270 persone</p>
Capacità di deflusso	<p>La capacità di deflusso per i locali al chiuso è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 50 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 1 m rispetto al piano di riferimento; - 37,5 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 m rispetto al piano di riferimento; - 33 per locali con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di 7,5 m rispetto al piano di riferimento. <p>Larghezza totale vie di uscita :</p> <p>La capacità di deflusso per i locali al chiuso dovrà essere verificata successivamente alla presente edizione del documento. Si potrà comunque già asserire che i massimi affollamenti previsti saranno al di sotto della capacità di deflusso massima consentita degli ambienti.</p>

	<p>La capacità di deflusso per le aree all'aperto non deve essere inferiore a 250</p> <p>Larghezza (metri) Varchi accesso area : $(8400 : 250) = 33,6 \text{ mt} - 34$ moduli 20,4 mt (8,00 mt via del commercio (ENI) + 2,40 Mt viale Ostiense, 82 + 8,00 mt via Riva Ostiense, + 2,5 mt via del commercio 1, 8,00 mt via del commercio (ISA) <u>n° 5 uscite, per un totale di 29,4mt</u> totali - verificata)</p>
<p>Numero e posizione delle uscite</p>	<p>Nel seguito sono indicati il numero e la posizione delle uscite di emergenza (ragionevolmente e per quanto possibile contrapposte), ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'intera area oggetto di manifestazione - per le singole strutture o corpi di fabbrica <p>Le valutazioni indicate sono state elaborate sulla base della normativa vigente sul numero di uscite di emergenza, nei locali ove sono presenti spettatori, è in funzione della capacità di deflusso, con un minimo di tre uscite per capienze superiori a 150 persone ed a due uscite per capienze inferiori a 150 persone.</p> <p>Il calcolo, una volta ottenuto il numero massimo di persone contemporaneamente presenti, è stato ottenuto dividendo tale numero per la capacità di deflusso opportuno, ottenendo così il numero di moduli di uscita necessari (un modulo è pari a 0,60 m).</p>
<p>Lunghezza e larghezza dei percorsi</p>	<p>Nel seguito è indicata la lunghezza e la larghezza minima dei percorsi d'esodo, tenendo presente le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza minima deve essere non inferiore a 1,20 m. (verificata per tutti gli edifici interessati) <p>Per i locali con capienza non superiore a 150 persone è ammessa la larghezza minima di 0,90 m;</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i locali al chiuso la lunghezza massima del percorso di uscita, misurata a partire dall'interno fino a luogo sicuro, non deve essere superiore a 50 m. (verificata per tutti gli edifici interessati)
<p>Scale</p>	<p>Nel seguito è indicato il numero e l'ubicazione delle scale presenti all'interno della manifestazione, tenendo conto delle seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le scale hanno strutture resistenti al fuoco; - i gradini sono a pianta rettangolare, avere pedate ed alzate di dimensioni costanti, rispettivamente non inferiore a 30 cm (pedata) e non superiore a 18 cm (alzata); - le rampe delle scale hanno non meno di tre e non più di quindici gradini.

	<p>Le rampe hanno larghezza non inferiore a 1,2 m;</p> <ul style="list-style-type: none"> - i corrimano lungo le pareti non sporgono più di 8 cm con estremità arrotondate verso il basso o rientrare, con raccordo, verso le pareti stesse; - qualora le scale siano aperte su uno o entrambi i lati, devono avere ringhiere o balaustre alte almeno 1 m, atte a sopportare le sollecitazioni derivanti da un rapido deflusso del pubblico in situazioni di emergenza o di panico. <p>Le scale e rampe sono preesistenti all'allestimento temporaneo della manifestazione e fanno parte delle strutture messe a disposizione dal concessionario degli spazi.</p>
Porte	<p>Nel seguito viene indicato il numero e l'ubicazione delle porte presenti sulle vie di uscita, tenendo conto delle seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le porte situate sulle vie di uscita si aprono nel verso dell'esodo a semplice spinta; - le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave, e non devono essere bloccate da alcun dispositivo che possa compromettere e/o ostacolare la loro rapida e sicura apertura; - saranno a uno o due battenti. I battenti delle porte, quando sono aperti, non devono ostruire i passaggi, corridoi e pianerottoli; - le porte che danno sulle scale non devono aprirsi direttamente sulle rampe, ma sul pianerottolo senza ridurne la larghezza; - i serramenti delle porte di uscita devono essere provvisti di dispositivi a barre di comando tali da consentire che la pressione esercitata dal pubblico sul dispositivo di apertura, posto su uno qualsiasi dei battenti, comandi in modo sicuro l'apertura del serramento. <p>N° e posizione Porte come da elaborati grafici di progetto.</p>
Distribuzione dei posti a sedere	<p>REGOLA GENERALE: I posti a sedere rispondono ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - posti a sedere tipo fisso, sono distribuiti in settori con non più di 160 posti, con un massimo di 16 posti per fila e di 10 file, con distanza tra gli schienali di almeno 0,8 m; - quando la distanza tra gli schienali delle file è di almeno 1,1 m, i posti a sedere saranno distribuiti in settori di 300 posti con un massimo di 20 posti per fila e di 15 file; - i settori sono separati l'uno dall'altro mediante passaggi longitudinali e trasversali di larghezza non inferiore a 1,2 m; - tra i posti a sedere e le pareti della sala viene lasciato un passaggio di

	<p>larghezza non inferiore a 1,2 m;</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei locali con capienza non superiore a 150 posti è consentita una larghezza delle corsie di passaggio non inferiore a 0,9 m; - nei locali di trattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie), la distribuzione dei posti a sedere, pur realizzata secondo le necessità, non deve in ogni caso costituire impedimento ed ostacolo all'esodo delle persone in caso di emergenza; - la distanza tra lo schienale di una fila di posti ed il corrispondente schienale della fila successiva è di almeno 0,8 m.; - la larghezza di ciascun posto è almeno di 0,5 m con braccioli, e di 0,45 m senza braccioli; <p>NELLA NOSTRA MANIFESTAZIONE, IN CONSIDERAZIONE DELL'ALLESTIMENTO TEMPORANEO, NON SONO PREVISTI POSTI A SEDERE FISSI, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei locali non provvisti di posti a sedere fissi, l'impiego temporaneo di sedie sarà realizzato collegando rigidamente tra loro in file. Ciascuna fila non contiene più di 10 sedie in gruppi di 10 file. - sarà vietato collocare sedili mobili e sedie a rotelle nei passaggi e nei corridoi; - nei locali di trattenimento in genere, la distribuzione dei posti a sedere, pur realizzata secondo le necessità, non deve in ogni caso costituire impedimento ed ostacolo all'esodo delle persone in caso di emergenza.
Distribuzione dei posti in piedi	<p>REGOLE GENERALI: I posti in piedi nei locali al chiuso devono rispondere ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il numero dei posti in piedi autorizzati è fissato in ragione di 35 spettatori ogni 10 mq di superficie; - i posti in piedi sono computati agli effetti della larghezza delle uscite; - le aree destinate ai posti in piedi devono essere disposte soltanto posteriormente ai posti a sedere; - nelle aree al chiuso, utilizzate occasionalmente per manifestazioni, la sistemazione del pubblico in piedi nell'area destinata ad attività fino ad un massimo di 20 spettatori ogni 10 mq di superficie, senza ricorrere alla necessità di realizzare settori e percorsi di esodo all'interno dell'area medesima.

Impianti elettrici

Nel presente paragrafo sono descritti gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione di sicurezza esistenti o di nuova realizzazione.

Gli impianti elettrici esistenti possiedono la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08) che viene allegata alla documentazione tecnica.

Gli impianti elettrici relativi all'allestimento della manifestazione, di potenza superiore a 6 kV, sono stati progettati da professionista abilitato iscritto nel rispettivo albo, tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono. Saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08).

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica.

Dati	Descrizione
Caratteristiche generali	Requisiti generali degli impianti elettrici: <ul style="list-style-type: none"> - I componenti elettrici non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione, e non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi; - le persone presenti non devono potere entrare in contatto con elementi in tensione dell'impianto; - i cavi, le attrezzature, gli impianti non devono poter determinare situazioni di pericolo e/o intralcio per le vie di esodo o per eventuali interventi di soccorso; - gli impianti devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema; - gli impianti devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette, e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono; - deve essere previsto uno o più dispositivi di manovra (pulsante di sgancio) che in caso di pericolo sia in grado di mettere fuori servizio l'intero impianto elettrico; - nel sistema di vie di uscita non devono essere installati né cavi o attrezzature che costituiscano ostacolo al deflusso delle persone.
Cavi elettrici	I cavi devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:

	<ul style="list-style-type: none"> - i cavi devono essere del tipo "non propaganti la fiamma" o "non propaganti l'incendio"; - i cavi posti sul piano di calpestio dovranno essere protetti contro urti, perforazioni o danneggiamenti in genere mediante protezione di adeguata robustezza; - i cavi poggiati o interrati in luoghi di prevedibile passaggio, dovranno essere adeguatamente protetti da danneggiamenti; - le condutture devono essere realizzate in uno dei modi indicati in dalle normative CEI 64-8. <p>I cavi aerei dovranno essere installati rispettando le seguenti ulteriori caratteristiche :</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'altezza da terra deve essere non inferiore a 3 metri; - in corrispondenza degli accessi carrabili all'area della manifestazione, l'altezza minima dei cavi dovrà essere di 5 metri, per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza; - i cavi dovranno poggiare su sostegni robusti ed affidabili, posti a distanza reciproca non superiore a quella prescritta per i cavi autoportanti; in caso contrario dovranno essere collegati, mediante fascette di fissaggio, a cavi di supporto in acciaio zincato.
Quadro elettrico generale	<p>Il quadro elettrico deve essere installato rispettando le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la linea di alimentazione per la consegna dell'energia elettrica in bassa tensione deve fare capo ad un ambiente non accessibile al pubblico, o ad un armadio chiuso a chiave; NEL PROGETTO ALLESTITIVO TEMPORANEO SONO PREVISTI QUADRI ESTERNI NON ACCESSIBILI AL PUBBLICO. ALL'INTERNO DE EDIFICI RESI IN CONCESSIONE, SONO PREVISTI I SOTTOQUADRI DI PROTEZIONE DEGLI STAND ESPOSITIVI CHE DEVONO ESSERE MANEGGIATI SOLTANTO DAL PERSONALE DELL'IMPRESA QUALIFICATA ED INCARICATA DELL'ALLESTIMENTO E DEL PRESIDIO. - dopo il punto di consegna ENEL deve essere previsto un dispositivo di comando di emergenza, atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico con l'eccezione dei servizi di sicurezza; DISPOSITIVI DI SGANCIO SONO PREVISTI IN TUTTE LE CABINE CONDOTTE DAL CONCEDENTE LOCATORE, nonché PRESSO I GRUPPI GENERATORI TEMPORANEI POSIZIONATI PER LA MANIFESTAZIONE.

	<ul style="list-style-type: none"> - dovrà altresì essere previsto un dispositivo di protezione magnetotermico e differenziale, adeguato per potere di interruzione e tempo di intervento; - tali dispositivi devono essere posti in zone non raggiungibili dal pubblico.
Quadri elettrici secondari	<p>I quadri elettrici secondari, posizionati a valle del quadro elettrico generale, devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - devono essere previsti dispositivi di protezione magnetotermica e/o differenziale, adeguati per potere di interruzione e tempo di intervento, per ogni linea di alimentazione in partenza; - tali dispositivi devono essere posti in zone non raggiungibili dal pubblico. Ad esempio creando, ove possibile, appositi cavetti sul retro degli stand, con autorizzazione alla conduzione da parte degli installatori abilitati e dei tecnici di presidio dell'impresa installatrice e conduttrice degli impianti temporanei.
Apparecchi di illuminazione	<p>Gli apparecchi di illuminazione devono rispondere ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli apparecchi di illuminazione devono essere resistenti alla fiamma ed all'accensione (e quelli sospesi) devono essere montati in modo che il loro movimento non possa danneggiare i cavi di alimentazione; i cavi di alimentazione non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche; qualora esistano pericoli derivanti da urto, devono essere installati apparecchi di illuminazione dotati di protezione specifica; - gli apparecchi d'illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati, se questi ultimi sono combustibili, ed in particolare per i faretti e i piccoli proiettori tale distanza deve essere: <ul style="list-style-type: none"> - fino a 100W - 0,5 m; - da 100 a 300W - 0,8 m; - da 300 a 500W - 1 m; - negli ambienti di superficie superiore a 100 mq accessibili al pubblico, le lampade devono essere distribuite almeno su 2 circuiti, per quanto possibile in modo alternato.
Illuminazione di sicurezza	<p>L'illuminazione di sicurezza deve soddisfare le seguenti ulteriori caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impianto di sicurezza deve essere indipendente da qualsiasi altro impianto elettrico dell'attività; - l'alimentazione dell'impianto di sicurezza può essere centralizzata od autonoma; - l'illuminazione di sicurezza deve sostituirsi automaticamente ed

	<p>immediatamente alla illuminazione normale quando questa venga a mancare, e deve essere in grado di funzionare per almeno 60 minuti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve essere assicurato un livello di illuminamento tale da consentire un ordinato sfollamento fino alla pubblica via, o fino a spazi all'aperto di adeguate dimensioni; - tale livello di illuminamento minimo deve essere comunque non inferiore a 5 lux ad 1 metro di altezza in corrispondenza delle scale e delle porte, e non inferiore a 2 lux in ogni altro ambiente al quale abbia accesso il pubblico; - nel caso in cui si utilizzano lampade autonome autoalimentate, deve comunque essere garantita l'inserzione automatica ed immediata al mancare dell'alimentazione principale, ed il funzionamento per almeno 1 ora; - nel caso di impianto di sicurezza con alimentazione centralizzata (batterie di accumulatori o generatori autonomi di energia), le linee di alimentazione delle lampade devono essere suddivise su almeno 2 circuiti, e devono essere indipendenti da quelle dell'impianto principale; se l'impianto principale viene alimentato da generatore autonomo di energia, l'impianto di sicurezza dovrà avere alimentazione comunque autonoma e separata. <p>I REQUISITI DELL'ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA RELATIVI AGLI EDIFICI E ALLE STRUTTURE FISSE PREESISTENTI DEVONO ESSERE GARANTITI E CERTIFICATI DALL'ENTE CONCEDENTE LOCATORE, MENTRE QUELLI DELLE STRUTTURE TEMPORANEE DEVONO ESSERE GARANTITI E CERTIFICATI DALL'ENTE CONCESSIONARIO LOCATARIO.</p>
Impianto di terra	<p>L'impianto di terra dovrà rispondere ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in ogni impianto utilizzatore la messa a terra di protezione di tutte le parti di impianto e tutte le messe a terra di funzionamento dei circuiti e degli apparecchi utilizzatori devono essere effettuati collegando le parti interessate a un impianto di terra unico; - la misura della resistenza di terra, e la verifica dei conduttori di terra e di protezione, devono essere opportunamente certificate da professionista abilitato; - la scelta e l'installazione dell'impianto di terra devono essere tali che: il valore della resistenza di terra sia in accordo con le esigenze di protezione

	e di funzionamento dell'impianto e l'efficienza dell'impianto si mantenga nel tempo.
Gruppi elettrogeni	<p>I gruppi elettrogeni, adibiti a servizio autonomo e/o di riserva, APPOSITAMENTE INSTALLATI PER LA MANIFESTAZIONE TEMPORANEA, POSIZIONATI COME NEGLI ELABORATI DI PROGETTO, devono rispondere ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere installati in un ambiente con idonee caratteristiche antincendio, con ventilazione naturale diretta verso l'esterno, oppure in un fabbricato indipendente completamente separato dai luoghi e/o dai locali destinati al pubblico e/o alle manifestazioni - NEL NOSTRO CASO, per esigenze temporanee potrà esser consentito che i gruppi elettrogeni siano posizionati all'aperto; in tali casi il gruppo dovrà essere protetto da manomissioni mediante idonea protezione, e dovrà essere protetto da agenti atmosferici; l'area circostante, per una distanza di almeno 3 metri, dovrà essere sgombra da depositi di materiali combustibili; - a presidio del generatore dovrà essere posto almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile; - l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza del generatore devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato (APPOSITA IMPRESA ABILITATA ALLA CONDUZIONE DEI GRUPPI); - l'utilizzo di gruppi elettrogeni di potenza superiore a 25 kW deve avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti di prevenzione incendi.
Carichi sospesi	In caso di presenza di carichi sospesi viene prodotta la documentazione tecnica e le certificazioni indicate nella Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento VV.F.– 1 aprile 2011, n. 1689 recante “Locali di pubblico spettacolo di tipo temporaneo o permanente; verifica della solidità e sicurezza dei carichi sospesi”.

Impianti termotecnici

Non sono previsti impianti termotecnici.

Impianti di utilizzazione a GAS

Non sono previsti impianti a gas combustibile.

Impianti ed attrezzature di protezione antincendio

Nel presente paragrafo sono descritti tutti gli impianti e le attrezzature previste per la protezione degli incendi, quali: estintori, naspi, idranti ed impianti di rivelazione e di spegnimento automatico incendi.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di protezione attiva degli incendi.

Dati	Descrizione
Estintori	<p>All'interno della manifestazione dovranno essere previsti estintori nel numero ed aventi caratteristiche come di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli estintori portatili d'incendio dovranno essere di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C, utilizzabili anche su apparecchi sotto tensione elettrica; - gli estintori devono essere installati secondo i seguenti criteri: - devono essere distribuiti nella misura di almeno un estintore ogni 200 m² di superficie lorda (o frazione), con un minimo di due estintori per piano e/o compartimento (fatto salvo quanto eventualmente specificatamente previsto in altre normative); - devono essere ubicati in posizione facilmente e sicuramente accessibile, protetti da urti accidentali e ben visibili; appositi cartelli segnalatori devono facilitarne l'individuazione, anche a distanza; - estintori supplementari devono essere collocati in prossimità degli accessi e degli eventuali punti di maggior pericolo; - gli estintori carrellati, se previsti, devono essere conformi alle norme UNI 9492. V <p>Tipologia: Estintore a polvere da 4 Kg, temperatura di utilizzo da -30°C a +60°C, costruito in accordo alla norma UNI EN 3-7 (D.M. 7.1.2005), approvato e certificato secondo la direttiva per attrezzature a pressione PED 2014/68/UE. Tutti gli estintori sono certificati controllo Qualità di Prodotto garantita da istituto abilitato in Italia.</p> <p>Gli estintori devono essere utilizzabili su apparecchiature elettriche sotto tensione fino a 1.000 V, alla distanza di 1 mt.</p>

CLASSE DI FUOCO	21 A 183 B C
ESTINGUENTE	EPW 18462 (ABC Favorit Tertia) Polvere ABC - MAP 20 %
PROPELLENTE	Aria deumidificata o N ₂ ,15 Bar a 20°C
TEMPERATURA DI ESERCIZIO	-30°C / +60°C
CARICA NOMINALE	4 Kg
PESO TOTALE	~ 6,3 Kg
DIMENSIONI	Altezza(base-valvola) 470 mm Diametro 130 mm
TEMPO DI SCARICA	18 sec.
COPPIA DI SERRAGGIO VALVOLA	Minimo 35 Nm, Massimo 55 Nm
PRESSIONE DI COLLAUDO SERBATOIO	PT 27 bar
VOLUME SERBATOIO	4,3 L.
VALVOLA DI SICUREZZA	Intervento tra 22 e 27 bar
MATERIALE SERBATOIO	Lega di acciaio
TRATTAMENTO ESTERNO/INTERNO	Sabbiatura e verniciatura a polvere epossipoliestere Rosso Ral 3000

La provvista stimata è di:

Edifici 60 nord e 60 sud 10 estintori distribuiti nei due edifici del tipo indicato, ovvero di altri con caratteristiche analoghe, adatti all'uso per stand espositivi e su impianti elettrici in tensione.

Edificio 62 – uffici e porticato 1 estintore

Mentre gli Edifici 41 e 30, già protetti con idranti ed estintori preallestiti, avranno rispettivamente:

Edificio 41 – n°8 estintori e n° 4. idranti

Edificio 30 – n°6 estintori di cui n.5 a polvere e n.1 a CO₂.

E' presente attacco autopompa dei Vigili del fuoco sul fronte N-NO del Padigione 41

Aspetti igienico sanitari

Nel presente paragrafo è indicata la rispondenza agli aspetti igienico sanitari.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

Dati	Descrizione
Approvvigionamento idrico	Sono indicate le modalità di allacciamento e di distribuzione dell'impianto idrico - sanitario. In caso di approvvigionamento da pozzi privati è necessario ottenere il certificato di potabilità dell'acqua di data non inferiore a tre mesi. Le certificazioni sono già proprie del sito. I servizi igienici di manifestazione sono costituiti da bagni chimici che rispettano le norme vigenti, dimensionati sul quantitativo contemporaneo atteso di visitatori e sottoposti a condizioni di controllo ricambi ed igienizzazione adeguati.
Scarico acque reflue	Le modalità di scarico delle acque reflue avvengono in conformità al regolamento comunale, il sito (concedente locatore) deve essere dotato delle autorizzazioni di legge.
Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni: - l'area dovrà essere servita da idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti; - la raccolta dei rifiuti od il successivo deposito dovrà essere differenziato. Esiste apposita area di raccolta già in dotazione al comprensorio del concedente locatario.
Servizi igienici	Sono fornite, in planimetria, le indicazioni circa i servizi igienici : - numero; - ubicazione; - differenziato per sesso, per disabili e per il personale addetto alla manifestazione; - piano di sanificazione periodica qualora la manifestazione si protragga nell'arco della giornata. Si specifica che dovranno essere previsti un servizio igienico per femmine e uno per maschi, dei quali uno accessibile ai disabili, ogni 250 persone . Persone previste = 20.000,00 persone/giorno N: wc previsti = 20.000,00 / 250 x 2 = 160 WC Si sono previsti n° 115 Bagni Chimici, 30 wc esistenti in ENI e 15 wc esistenti in ISA per un totale di 160 wc, comprensivi di quota per disabili.

Viabilità	In caso di modifica della viabilità cittadina è necessario far pervenire una comunicazione alla struttura operativa 118. NON E' PREVISTA MODIFICA VIABILITA'. In corrispondenza dei varchi di accesso su via del commercio9/11 sono predisposti sistemi di prefiltraggio utili anche a garantire il rispetto dei limiti di capienza e affollamento massimo.
-----------	---




Servizio di vigilanza

Nel presente paragrafo viene indicato come verrà attuato il servizio di vigilanza della manifestazione.

Dati	Descrizione
Servizio di vigilanza antincendio	E' previsto il servizio di vigilanza da richiedere al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
Servizio interno di vigilanza antincendio	E' previsto un servizio interno di vigilanza che dovrà essere effettuato da personale idoneo ed addestrato, ovvero dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in possesso di attestato, rilasciato dal Comando VVF per rischio medio o elevato. Per manifestazioni, la cui capienza è superiore alle 600 persone sono necessari almeno 5 addetti. Per la manifestazione in questione è prevista una squadra di 4 addetti fornita dall'organizzazione e gli addetti antincendio e primo soccorso di ogni singola impresa operante.
Tempo di intervento dei mezzi di soccorso antincendio	Il tempo stimato per l'intervento dei mezzi VVF è di 15 minuti.

Cartellonistica

Tutta l'area sarà dotata di segnaletica conforme alle disposizioni di cui al Titolo V del D.Lgs. 81/08 e suoi allegati correlati.

	Percorso/Uscita emergenza	Lungo i percorsi di evacuazione interni	Capocantiere/ Addetto antincendio
	Percorso/Uscita emergenza	Lungo i percorsi di evacuazione interni con dislivelli	Capocantiere/ Addetto antincendio
	Percorso/Uscita emergenza	Lungo i percorsi di evacuazione interni	Capocantiere/ Addetto antincendio

	Percorso/uscita emergenza	Lungo i percorsi di evacuazione interni con dislivelli	Capocantiere/ Addetto antincendio
	Percorso/Uscita emergenza	Alla fine dei percorsi di evacuazioni interni	Capocantiere/ Addetto antincendio
	Telefono per salvataggio pronto soccorso	Uffici e baracche di cantiere, zone particolarmente pericolose	Capocantiere/ Addetto antincendio
	Percorso da seguire (segnali di informazione aggiuntiva)	Lungo i percorsi di evacuazione interni ed esterni	Capocantiere/ Addetto antincendio
 PRONTO SOCCORSO	Cassetta di primo soccorso e area Pronto soccorso	Aree destinate al primo soccorso del personale in caso di emergenza	Capocantiere/ Addetto al primo soccorso
 BARELLA DI PRONTO SOCCORSO	Barella	Aree destinate al primo soccorso del personale in caso di emergenza presenza barella	Capocantiere/ Addetto al primo soccorso
 DOCCIA DI EMERGENZA	Doccia di sicurezza	Aree destinate al primo soccorso del personale in caso di emergenza presenza doccia di emergenza	Capocantiere/ Addetto al primo soccorso
 LAVAOCCHI D'EMERGENZA	Lavaggio degli occhi	Aree destinate al primo soccorso del personale in caso di emergenza presenza lavaocchi	Capocantiere/ Addetto al primo soccorso

	Lancia antincendio	In presenza dell'attrezzatura specifica antincendio	Capocantiere/ Addetto antincendio
	Scala	In presenza dell'attrezzatura specifica antincendio	Capocantiere/ Addetto antincendio
	Posizionamento dell'estintore	<i>Ufficio di cantiere, zone stoccaggio materiali e rifiuti, aree lavorazioni rischio incendio, baracche di cantiere</i>	Capocantiere/ Addetto antincendio
	Telefono per gli interventi antincendio	Uffici e baracche di cantiere, zone ad alto rischio incendio	Capocantiere/ Addetto antincendio
	Punto di raccolta – Luogo sicuro	In prossimità delle aree di raccolta del personale in caso di evacuazione	Capocantiere/ Addetto emergenze

Rilievo di particolari situazioni pericolose

Non si ravvisano situazioni di particolare pericolosità. Si ricorda che, l'area della manifestazione è situata nell'area dell'ex Gazometro di Via Ostiense, lo spazio completamente recintato dedicato alla presente manifestazione è di oltre 20.225 mq, comprendenti edifici + portici + gazebo utilizzati nelle esposizioni e conferenze.

13.475 mq di superfici scoperte libere e organizzabili con punti di raccolta adeguati;

6.750 mq di superfici espositive coperte messe a disposizione dal Concedente Locatario ENI/ISA;

Lo spazio occupato dalla manifestazione, complessivo dei percorsi del pubblico (strade, piazze e zone verdi) è di oltre 61.100,00 mq, sufficiente a garantire, anche per il massimo afflusso di 20.000,00 persone giornaliere, punti di raccolta calmi e sicuri, al fine di garantire, in caso di necessità, di un adeguato sfollamento delle persone.

Si ritiene inoltre che anche in presenza di massimo afflusso, l'affollamento massimo possa essere ritenuto minore di 10.000 persone, in quanto che già dopo qualche ora dall'apertura dell'evento ci sarà un flusso di entrata e di uscita, tendente ad un livello medio di affollamento. In particolare non essendo l'evento un intrattenimento, le persone, concluso il giro degli espositori usciranno. Se consideriamo il tempo medio di visita dell'evento di 5 ore, il massimo affollamento dell'evento sarà $20.000 / 12 \times 5 = 8334$ persone

Sarà garantito in loco un servizio di sicurezza a controllo dell'efficienza del sistema antincendio, controllo della perfetta agibilità delle vie d'esodo, controllo impiantistica e cartellonistica. La squadra di pronto intervento int, in caso di incendio, sarà costituita da non meno di **n° 4 persone** in possesso dei requisiti.

di formazione previsti per attività a rischio di incendio medio o elevato di cui al D.M. 02/09/2021, oltre gli addetti presenti per ogni singola impresa presente.

Le zone a rischio di incendio, sono tutte presidiate da personale specializzato. Per la conduzione degli impianti e dei generatori è prevista una squadra di presidio elettrico con personale formato ed informato che agirà anche in coordinamento con la squadra di manutenzione del sito.

SARANNO COMUNQUE PRESENTI E RICHIESTE AL LOCALE COMANDO, LE UNITA' DI VIGILANZA DEL CORPO NAZIONALE DI VIGILI DEL FUOCO.

Dati	Descrizione
Tempo di intervento dei mezzi di soccorso	<p>Il tempo di intervento dei mezzi di soccorso è agevolato in funzione della particolare organizzazione attivata in occasione della manifestazione temporanea e della vicina caserma dei VVF.</p> <p>Per quanto al tempo di intervento dei VV.F., si stima che il loro arrivo sia di 15 minuti (circa).</p> <p>Per quanto al tempo di intervento del 118, si stima che il loro arrivo dal PS dell'Ospedale, sia di 15 minuti (circa).</p>
Pronto soccorso	<p>Sarà reso disponibile uno spazio per il PRESIDIO DI PRIMO INTERVENTO MEDICO e parcheggio dell'automezzo di pronto soccorso.</p> <p>Eventuali modifiche alla viabilità dovranno essere preventivamente segnalate alla centrale operativa 118.</p>

Informazione e formazione del personale

Tutto il personale facente parte dell'organizzazione sarà adeguatamente informato e formato sui rischi, sulle misure da osservare per la prevenzione degli incendi oltre al comportamento da adottare in caso di

incendio. Il responsabile della manifestazione temporanea, dovrà assicurarsi che ci sia permanentemente un numero adeguato di addetti al servizio di vigilanza e soccorso, i quali abbiano frequentato un corso per attività a rischio medio in base ai dettami del D.M. 02/09/2021.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO DELLA MANIFESTAZIONE

Classificazione del rischio – Safety

Per la classificazione del rischio si analizzano le variabili legate all'evento e al pubblico, ovvero:

Variabili Evento:

Specifiche dell'evento		Fattore di rischio	Fattore di rischio della manifestazione
Periodicità dell'evento	Annuale	1	x
	Mensile	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	x
	Politico, sociale	3	
	Concerto	4	
Altre variabili	Prevista vendita e/o consumo di alcol	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di bambini, anziani e disabili	1	x
	Evento molto pubblicizzato	1	x
	Possibili difficoltà della viabilità	1	
	Presenza di figure religiose e/o politiche	1	
	Possibili divergenze socio-politiche	1	
Durata manifestazione	1 giorno	1	
	Da 1 a 3 giorni	2	x
	Più di 3 giorni	3	
Luogo o luoghi della manifestazione	In città	0	x
	In periferia	1	
	Nelle vicinanze di ambienti acquatici(mare, fiume, lago o piscina)	1	
	Zone montane, impervie o ambienti rurali	1	
Caratteristiche del luogo della manifestazione	Al coperto	1	
	All'aperto	2	x
	In zone localizzate e ben definite	1	x
	Zone non delimitate	1	
	Zone delimitate	2	x
	Zone molto estese	2	
	Presenza di scale	2	
	Presenza di recinzioni temporanee	3	x
Presenza di ponteggio, coperture e palchi temporanei	3		
Logistica dell'area della manifestazione	Servizi igienici disponibili	-1	x
	Disponibilità di acqua	-1	x
	Punto/i di ristoro	-1	x

Variabili Partecipanti alla manifestazione:

Specifiche delle variabili		Fattore di rischio	Fattore di rischio della manifestazione
Stima dei partecipanti alla manifestazione	0-200	1	
	201-1000	3	
	1001-5000	7	
	5001-10000	10	x
	>10000	Sempre a rischio elevato	
Età prevalente dei partecipanti	Inferiore a 25	2	
	Da 25 a 65	1	x
	Superiore a 65	2	
Densità di partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone /mq	-1	x
	Medio bassa (da 0,7 pers/mq fino a 1,2 pers/mq)	2	
	Medio Alta (da 1,2 pers/mq a 2 pers/mq)	3	
	Più di 8 persone/mq	4	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	x
	Eccitato	2	
	aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	x
	In piedi	3	
Totale (la somma dei singoli fattori di rischio)			25

Il fattore di rischio totale consente la Classificazione del rischio:

Classificazione del rischio	Fattore di rischio totale
Molto basso o basso	Minore di 15
Moderato o medio	Da 15 a 35
Molto elevato	Superiore a 35

Sulla scorta del livello di rischio associato all'evento, si ricavano le misure di mitigazione che si riportano di seguito (ognimisura verrà trattata in una scheda specifica):

- **Requisiti di accesso alle aree**
- **Percorsi di accesso all'area e di deflusso**
- **Capienza dell'area della manifestazione**
- **Suddivisione della zona spettatori in settori**
- **Protezione antincendio**
- **Gestione dell'emergenza / Piano di sicurezza ed evacuazione**

N.B. Sarano indicate in **rosso** le soluzioni da adottare in base alle Linee guida della **Circolare n. 11001/1/110 del 18 luglio 2018 del Ministero dell'Interno**

Requisiti delle aree

Accessibilità

Le aree utilizzate per la manifestazione pubblica rispettano i requisiti di accessibilità per i mezzi di soccorso, tali requisiti sono:

- **larghezza: 3.50 m**
- **altezza libera: 4.00 m**
- **raggio di volta: 13 m**
- **pendenza: non superiore al 10%**
- **resistenza al carico: almeno 20 t** (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)
- individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi-emergenze (**piazzale fra i padiglioni davanti all'ingresso carrabile**)
- viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo degli occupanti. (**come da planimetria allegata**)

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	Assicurare accessibilità dei mezzi di soccorso ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri
MEDIO	E' assicurata l'accessibilità dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione se questa è all'aperto
ELEVATO	Assicurare accessibilità dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione. Assicurare in adiacenza area evento apposite aree per ammassamento mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze. Valutare percorsi soccorritori distinti da esodo pubblico

Percorsi di accesso all'area e di deflusso del pubblico

L'area in questione consente di separare gli accessi carrabili e dei mezzi di soccorso da quelli destinati al deflusso delle persone in caso di emergenza

Il parcheggio disabili viene allestito in corrispondenza del varco veicolare centrale.

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
-----------------	-----------------

BASSO	Poiché manifestazione di modesta entità la separazione dei percorsi non costituisce adempimento cogente.
MEDIO E ELEVATO	E' assicurata l'accessibilità dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione. Sono assicurate in adiacenza area evento apposite aree per ammassamento mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze. Valutati percorsi soccorritori distinti da esodo pubblico.

Capienza dell'area della manifestazione

Nelle aree destinate alla manifestazione viene definita una capienza massima pari

a **2 persone/m²**. Area totale riservata agli espositori/visitatori **20.225 m²**

. L'area in pianta del comprensorio complessivamente

dedicata alla manifestazione è di circa 61.100,00 mq: Il

numero reale di persone/giorno dell'evento sarà di **20.000**.

l'affollamento massimo stimato sarà di **8400 persone**,

Molto inferiore al massimo consentito (44.450 persone).

L'affollamento deve essere verificato con la larghezza dei percorsi di allontanamento dall'area, applicando il parametro di **capacità di deflusso di 250 persone/modulo**.

Affollamento **8.400 / 250 p = moduli minimi consentiti 33,6 (ovvero 34 moduli)** Larghezza modulo **0,60 cm x 34 moduli = 20,4 mt totali minimi**

Il numero di varchi di allontanamento è **5**, e sono collocati in posizioni contrapposte.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo è: **28,40 mt** (8 mt ingresso via del commercio 9/11 + 2,5mt via del commercio 1 + 2,40 mt ingresso viale ostiense, + 8 mt ingresso via del commercio 13 + 8m ingressosu via Riva Ostiense) > **20.40 mt (minimo consentito)**

Gli ingressi alle aree delimitate dell'evento sono opportunamente controllati dal personale.

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
-----------------	-----------------

TUTTI	<p>La densità tra 1,2 e 2 pp/m² va valutata in base alle caratteristiche del sito (area libera o interclusa da fabbricati, orografia del terreno, ecc.).</p> <p>Il sistema delle vie di esodo dovrà essere commisurato con il massimo affollamento calcolato e dovrà avere vie di allontanamento di larghezza non inferiore a 20.4 mt e capacità di deflusso pari a 250 persone/modulo.</p> <p>Gli ingressi all'area se con accesso libero devono essere contingentati (biglietti, conta persone o equivalenti). Nel caso</p>
--------------	---

	<p>specifico gli ingressi saranno controllati dal personale.</p> <p>Se aree permanenti vedasi normativa di riferimento.</p>
--	--

Suddivisione in settori dell'area interessata dalla manifestazione

In base al numero stimato di persone si concretizzano le seguenti soluzioni:

- **fino a 10.000 persone non è richiesta la suddivisione in settori;**
- per affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone, si dovrà prevedere la separazione in almeno due settori;
- per affollamento superiore a 20.000 persone si dovrà prevedere la separazione in almeno tre settori.

I settori devono essere realizzati secondo i seguenti requisiti:

- i settori dovranno essere separati tra loro mediante l'interposizione di spazi liberi in cui è vietato l'ostacolo di pubblico ed automezzi non in emergenza aventi larghezza non inferiore a 5 metri
- lungo la delimitazione della suddetta zona di separazione si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m
- le separazioni di tipo "mobile" devono garantire la resistenza ad una pressione su metro lineare superiore a 300 N/m al fine di evitare che, a seguito di ribaltamento, le stesse separazioni possano causare la caduta di persone e il conseguente calpestamento
- lungo le separazioni di tipo mobile si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	Se aree occasionali : Non cogente per safety

MEDIO	<p>Se aree occasionali:</p> <p>Per affollamento < 10.000 pp: si rimanda a quanto previsto per rischio medio</p> <p>Per affollamento > 10.000 pp: se possibile, valutare la separazione delle aree in almeno 2 settori con percorsi ortogonali di larghezza minima pari a 4,50m anche per i soccorsi;</p>
--------------	--

ELEVATO	<p>Se aree occasionali</p> <p>Per affollamento tra 10.000 e 20.000 pp: separazione delle aree in almeno 2 settori con percorsi ortogonali di larghezza minima pari 4,50 m, anche per i soccorsi; valutare attraversamenti da utilizzare in caso di emergenza;</p> <p>Per affollamento > 20.000 pp: separazione delle aree in almeno 3 settori con percorsi ortogonali da 7 m anche per i soccorsi e con attraversamenti da utilizzare in caso di emergenza. Valutare transennatura "antipánico".</p>
----------------	---

Protezione Antincendio

Sono presenti all'interno dell'area i **presidi portatili** ed una squadra di addetti antincendio.

Nell'area ristoro e in prossimità di ogni possibile causa di innesco si posizioneranno estintori portatili a polvere.

Il numero di estintori sarà **congruo** rispetto al rischio esistente (MEDIO)

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	<p>Affollamento fino a 200 pp: si dovrà prevedere 1 estintore ogni 200 m² da integrarsi con eventuali estintori carrellati da ubicarsi in area a maggior rischio; Affollamento da 200 a 1.000 pp: si dovrà prevedere 1 estintore ogni 200 m² da integrarsi con eventuali estintori carrellati da ubicarsi in area palco/scenografie. Prevedere mappatura idranti presenti nella zona dell'evento.</p>

<p>MEDIO</p>	<p>Si dovrà prevedere un numero adeguato di mezzi di estinzione portatili nella misura di: $20.225 / 200 = 101$ estintori</p> <p>Sono previsti n°4 addetti antincendio</p> <p>Almeno il 30% degli operatori per la sicurezza ha frequentato il corso di livello 3 ai sensi del D.M. 02/11/2022 e risulta abilitato ai sensi della <input type="checkbox"/> Tempi di intervento dei VVF dell'evento;</p> <p>Legge 609/1996 <input type="checkbox"/></p> <p>Prevedere mappatura idranti presenti nella zona dell'evento;</p> <p>Se i tempi di intervento dei VVF competenti per territorio sono >15', prevedere risorsa idrica dedicata e mezzi antincendio privati per tutta la durata dell'evento.</p>
---------------------	---

<p>ELEVATO</p>	<p>Si dovrà prevedere 1 estintore ogni 200 m² da integrarsi con eventuali estintori carrellati da ubicarsi in area palco/scenografie; Affollamento da 10.000 a 20.000 pp: <input type="checkbox"/> Prevedere mappatura idranti presenti nella zona competenti per territorio;</p> <p>Presenza sul posto di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni.</p> <p>Affollamento superiore a 20.000 pp: <input type="checkbox"/> Oltre alla mappatura idranti in zona ed ai tempi intervento dei VVF competenti per territorio, prevedere la presenza in loco di automezzi dei VVF ai sensi del D.M. 261/96.</p>
-----------------------	---

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Secondo i requisiti definiti per tutti i profili di rischio.

Piano di sicurezza antincendio

Non sono previsti degli impianti specifici di sicurezza e/o di allarme incendio, in quanto si ritiene sufficiente un eventuale allarme dato localmente a voce dagli addetti all'emergenza (dotati di megafono). Durante la manifestazione sarà garantito in loco un servizio di sicurezza a controllo dell'efficienza del sistema antincendio, controllo della perfetta agibilità delle vie d'esodo, controllo impiantistica e cartellonistica.

La squadra di pronto intervento in caso di incendio sarà costituita da personale in possesso dei requisiti di formazione previsti per attività a rischio di incendio medio di cui al D.M. 10/03/1998. Gli interessati prenderanno visione, prima dell'inizio della manifestazione, del numero e della posizione degli estintori, della

posizione dell'interruttore generale dei quadri elettrici ed ogni altra cosa riguardante la sicurezza.

Il personale del servizio interno di vigilanza antincendio durante la manifestazione avrà il compito di:

- effettuare operazioni di primo intervento in caso di incendio;
- essere in grado di intervenire, in caso di necessità ed ai fini della sicurezza, sugli impianti tecnologici;
- condurre l'esodo d'emergenza delle persone presenti, qualora necessario, evitando l'insorgere di situazioni di panico, svolgendo opera di prevenzione nel verificare che tutti i passaggi d'esodo siano sgomberi;
- vigilare sul continuo rispetto, nei luoghi prestabiliti, del divieto di fumare, usare fiamme libere, uso e deposito dei bidoni di gas G.P.L., oltre a controllare e vigilare sul rispetto di limitazioni, divieti e condizioni di esercizio imposti alla manifestazione per i motivi di sicurezza.

SOCCORSO UNICO DI EMERGENZA	112
VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
POLIZIA MUNICIPALE	06 06 08
DIPARTIMENTO IGIENE E SANITA'	06 49 69 43 04

CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO

Gli incaricati alla sicurezza saranno dotati di telefono cellulare allo scopo di poter chiamare i mezzi di soccorso, nel caso di necessità. La procedura di chiamata dei servizi di soccorso sarà nota a tutti gli addetti a tale servizio ed al responsabile stesso.

ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- la località ed il relativo numero di telefono;
- chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome);
- come fare a raggiungere il luogo;
- dire brevemente cosa sta succedendo ed il numero indicativo delle persone coinvolte.

In caso di incendio specificare anche:

- il tipo e la quantità di materiale interessato;
- se esistono sostanze pericolose o altri rischi (linee elettriche ad alta tensione, ecc.);
- che tipo di impianto antincendio esiste.

In caso di infortunio specificare anche:

- la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio ustione, investimento, scossa elettrica a 220 o 380 volt, ecc.);
- se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.

COMPONENTI DEL SERVIZIO INTERNO DI VIGILANZA ANTINCENDIO:

I nominativi dei componenti del servizio antincendio per la manifestazione sarà il seguente:

- CAPO SQUADRA COORDINATORE DELL'EMERGENZA sig.ra
- ADDETTO 1 sig..
- ADDETTO 2 sig..
- ADDETTO 3 sig..

Gli attestati di superamento dell'esame saranno allegati alla presente e in ogni caso saranno a disposizione prima dell'avvio della manifestazione stessa.

SERVIZI DI EMERGENZA PREDISPOSTI DA COMMITTENTE DURANTE L'EVENTO

dati	descrizione
Servizio interno di Vigilanza antincendio	<p>Nella presente manifestazione è previsto un servizio interno di vigilanza che dovrà essere effettuato da personale idoneo ed addestrato, ovvero dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in possesso di attestato, rilasciato dal Comando VVF per rischio medio o elevato.</p> <p>Inoltre a coadiuvare la squadra antincendio interna, saranno presenti anche gli addetti alle emergenze delle singole imprese che dovranno prendere visione del presente documento e delle indicazioni richieste nei vari scenari di emergenza.</p> <p>Pur non essendo prevista obbligatoriamente (ai sensi della Legge 966/65 e D. Lgs. 139/2006 art. 18) in relazione alle caratteristiche della manifestazione (la manifestazione non rientra nei luoghi o aree all'aperto, pubblici o aperti al pubblico, ove occasionalmente si presentano spettacoli o trattenimenti con afflusso di oltre 10.000 persone), a maggior garanzia e sicurezza della manifestazione viene richiesta: una squadra per il servizio di Vigilanza Antincendio del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.</p>
Servizio interno di primo soccorso	<p>Il riferimento, tutelativo, è di assicurare sempre la costante presenza, analogamente a quanto avviene durante la durata di tutte le manifestazioni di Pubblico Spettacolo, di almeno due addetti adeguatamente formati al primo soccorso e dotati di un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del S.S.N. (Centrale operativa 118). Dovrà essere data comunicazione dei nominativi degli addetti alla sicurezza con relativo attestato di idoneità. Come condizione migliorativa verrà reso disponibile uno spazio per il PRESIDIO DI PRIMO INTERVENTO MEDICO e parcheggio dell'automezzo di pronto soccorso.</p>

AZIONI CHE GLI INCARICATI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto un sistema di: protezioni attive costituite da impianti mobili (estintori), oltre alla rete idranti presente nel padiglione 41 da utilizzare ad opera di personale formato, per ridurre gli effetti di un possibile incendio;

Nella progettazione si è avuto riguardo al rispetto delle distanze di sicurezza esterne ed interne.

È stata prevista, all'interno del comprensorio dedicato alla manifestazione, l'interposizione di spazi aperti con aree potenzialmente soggette ad incendio. Le distanze di sicurezza, esterne o interne, in funzione dello spazio che sono chiamate a proteggere, se interno, facente parte dello stesso complesso, oppure esterno

sono state verificate. Sono state parimenti verificate le distanze di sicurezza, intese come distanze di protezione, ovvero la distanza in orizzontale tra ciascun elemento potenzialmente pericoloso e la recinzione esterna. Sono state verificate e salvaguardate le aperture permanenti e le vie di fuga.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

SCENARIO 1:

INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)

innanzitutto è estremamente importante gestire in modo attento ed accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli. Nel contesto delle attività lavorative spesso comunque si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore. Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;

- gli incaricati intervengono con altri estintori, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa i presenti operando un segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le valvole del gas e fermano le eventuali attrezzature elettriche;

- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza). Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme. Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili: Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (avvertimento a voce, coinvolgendo i vari responsabili);
- i presenti abbandonano il posto in cui si trovano;

Piano organizzativo di gestione della sicurezza

- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie;
- una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco all'arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco per informarli della situazione.

SCENARIO 2:

INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O DI ATTREZZATURE

Nel caso in cui un lavoratore o addetto generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nella predisposizione dei mezzi di estinzione della manifestazione sono stati esclusi mezzi estinguenti che di classe non idonea per arginare tale eventualità.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili alle attrezzature o in vicinanza delle stesse;
- tolgono tensione al quadro o all'attrezzatura agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO 3:

ALLAGAMENTO

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto intervengono gli incaricati, i quali devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- chiudere l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente i presenti e le persone non addette all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc.).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda dell'acqua;
- telefonare ai Vigili del Fuoco.

Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività.

SCENARIO 4:

PRONTO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche. Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in

dotazione. Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.

Effettuare le chiamate di soccorso. Continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo del personale di soccorso e fornire loro le informazioni utili.

SCENARIO 5:

INTERVENTO PER INFORTUNIO ALLE PERSONE

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- intervenire immediatamente togliendo tensione e fermando le attrezzature con l'interruttore generale;
- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso;
- avvisare la Croce Rossa (o l'Elisoccorso, se necessario);
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- agire secondo il tipo di ferita o malore;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

GENERALITA'

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza, ed in particolare deve essere presa con coscienza da chi nel momento dell'evento è il gestore delle emergenze in quanto può comportare rischi per tutte le persone presenti.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- il tempo necessario per rilevare una situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare l'allarme;
- il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili; pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Responsabile della sicurezza. E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Durante la manifestazione in oggetto le tempistiche per raggiungere un luogo sicuro all'aperto possono considerarsi discretamente brevi, ma il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza. Dunque è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali).

Prima di abbandonare il luogo in cui ci si trova, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- sospendere le lavorazioni con formazioni di fiamme libere o che producano scintille;
- fermare le attrezzature in posizione di sicurezza;
- chiudere le valvole del gas.

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;

- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle aperture;
- gli incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riuniscono le persone presso il punto di raccolta;
- fanno l'appello delle persone per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno.
- le persone raccolte devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO GENERALITÀ

Quando sono presenti persone disabili, il piano di emergenza è predisposto tenendo conto delle loro invalidità.

Sono individuate le necessità particolari delle persone disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione dei luoghi. A riguardo occorre tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITÀ RIDOTTA

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza. Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, alcuni addetti, fisicamente idonei, sono addestrati ed incaricati del trasporto delle persone disabili

ASSISTENZA ALLE PERSONE CON VISIBILITÀ O UDITO MENOMATO O LIMITATO

Se sono presenti persone con visibilità o udito menomato o limitato, è assicurato che tali persone siano in grado di percorrere le vie di uscita. In caso di evacuazione dei luoghi, alcuni addetti, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidano le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza alcuni addetti, appositamente incaricati, assistono le persone con visibilità menomata o limitata. Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze una persona, appositamente incaricata, allerta l'individuo menomato.

IL DOPO EMERGENZA

ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA

Gli incaricati della lotta antincendio e quelli per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente. Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto). Nessuna attività e nessuna manifestazione può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;

- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne ai luoghi);
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.